

Il Corriere del Sacro Cuore

Giornale del Liceo della Comunicazione Paritario Sacro Cuore

00135 Roma, Via della Tenuta di S. Agata, 1 Tel 06.3054791 / 06.3054767 - Fax 06.3052957

E-mail istitutosacrocuore@hotmail.com - www.piccoleancelledelsacrocuore.it

Anno IV Numero 3

Giugno 2006

Un anno di crescita

Cari studenti, un altro anno è passato. Abbiamo vissuto insieme molte esperienze. Siamo passati attraverso avvenimenti importanti che segneranno gli anni futuri. Nel vostro piccolo voi state gettando le basi per essere uomini e donne completi, con una formazione solida, sia culturale che umana.

Avete ricevuto anche quest'anno numerosi riconoscimenti di cui noi ci complimentiamo perché avete accresciuto il prestigio della vostra scuola che tanto sta investendo su di voi.

Vi ringraziamo per la vostra faticosa collaborazione al Corriere del Sacro Cuore che anche quest'anno è stato premiato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Vi raccomandiamo di rimanere sempre all'erta per trovare qualche scoop da riportare nei numeri dell'anno prossimo e vi auguriamo buone vacanze.

Patrizia Spadea
Ines Rossi
Costanza Manni

FAO:

per un mondo senza fame

Gli studenti del Liceo della Comunicazione intervistano la dott.ssa Joke Sipkes Onorati, responsabile delle relazioni esterne

Non tutti sanno che a Roma ha la sede un organismo internazionale che agisce su scala mondiale: la FAO (Food and Agricultural Organization of the United Nations). Il giorno 23/3/06 noi studenti del IV e III Liceo ci siamo recati a visitarla per sapere come opera per sconfiggere la fame nel mondo e conoscere gli ambiti di cui si occupa: alimentazione, salute, acqua, ambiente, energia e lavoro. La FAO non elargisce né soldi né cibo, ma cerca di insegnare tecniche nuove più efficaci per l'agricoltura. Inoltre si occupa dell'informazione e dell'assistenza allo sviluppo ed è un Forum neutrale.

Per avere informazioni più precise abbiamo intervistato la dott.ssa Joke Sipkes Onorati, responsabile delle relazioni esterne.

In quale anno e da chi è stata fondata tale organizzazione?

La FAO è un'organizzazione fondata nel 1945, alla fine della seconda guerra mondiale, il 16/10/45, una settimana prima della fondazione dell'ONU. Venne istituita dai 44 alleati, spinti dalla necessità di ricostruire il sistema agricolo gravemente danneggiato dalla guerra. Oggi ne fanno parte 188 Paesi più la Commissione della Comunità Europea; la Russia pur essendo uno stato fondatore, non è un membro. La prima sede fu a Washington e poi nel 1951 fu trasferita a Roma.

Che rapporti ha la FAO con l'ONU?

Sono ben 50 anni che l'ONU e la FA-

o sono a servizio dell'umanità, anni in cui si è definitivamente affermato il convincimento che di fronte alla complessità dei problemi dell'economia mondiale si im-



Le classi III IV Liceo alla FAO

Segue a pagina 2

Servizio-mensa Caritas

Un'esperienza importante vissuta dagli studenti del Liceo della Comunicazione

Pagina 3

Anniversari importanti

La Repubblica compie 60 anni, la Corte Costituzionale funziona da metà secolo

Pagina 5

Premiazione ONG

Il Corriere del Sacro Cuore riceve il diploma di merito e la medaglia... Complimenti!

Pagina 9

**Istituto Sacro Cuore
Anno di fondazione
1957**

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria I grado
- Liceo della Comunicazione
- Doposcuola
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio scientifico
- Sala polivalente



Principali attività

- ◇ Corsi di pallavolo, calcetto, ping pong
- ◇ Pittura su vetro e stoffa
- ◇ Attività manuali e pratiche
- ◇ Canto e saggi canori
- ◇ Pianoforte e tastiere
- ◇ Concerti musicali
- ◇ Visite guidate alla città, monumenti, opere d'arte e parchi nazionali
- ◇ Viaggi di istruzione
- ◇ Laboratorio teatrale e realizzazione di spettacoli teatrali
- ◇ Laboratorio giornalistico
- ◇ Saggi ginnici
- ◇ Sportelli didattici



**Comunità religiosa
delle Piccole Ancelle
del Sacro Cuore**

ne uno sforzo sempre maggiore di concertazione internazionale; solo con una accresciuta solidarietà e con la consapevolezza di un comune destino è possibile assicurare a tutto il mondo ed ai singoli paesi pace e benessere.

La FAO è un'agenzia dell'ONU, ma opera in indipendenza ed autonomia in molti paesi poco sviluppati dove, con l'aiuto dei volontari, riesce a realizzare vari progetti importanti per lo sviluppo agricolo. Nonostante la sua autonomia mantiene un rapporto con l'ONU perché ogni anno

FAO: per un mondo senza fame.

la FAO presenta una relazione all'ECOSOC, un organo economico dell'ONU. Inoltre FAO e ONU portano avanti dei progetti in comune.

Vi ricordo che l'impegno della FAO è di garantire a tutti la sicurezza alimentare e l'accesso regolare ad alimenti sufficienti e di buona qualità.

Che cosa fa la FAO per lo sviluppo sostenibile?

Per sfamare una popolazione in crescita occorre, secondo la FAO, incrementare la produzione, alimentare attraverso l'utilizzo di tecniche agricole che possano far fronte alle esigenze nutrizionali della popolazione e al tempo stesso tutelarne l'ecosistema nel rispetto delle diversità biologiche.

Le risorse finanziarie provengono dall'ONU o dalle attività dell'organizzazione?

Le risorse finanziarie provengono da ogni paese e i progetti vengono molto spesso pagati dai donatori. Gli USA, la Francia e la Germania hanno con la FAO un programma di cooperazione bilaterale. L'Italia è stata insieme all'Olanda una finanziatrice importantissima negli ultimi anni. Un vecchio proverbio cinese afferma: "Per aiutare a sopravvivere non bisogna dare il pesce ma insegnare a pescare". Infatti la FAO si rifà a questo proverbio inviando ai paesi poveri non risorse finanziarie né cibo, ma le conoscenze e strategie per produrre.

Che ne pensa la FAO degli OGM?

I Governi di ogni Paese sono liberi di far coltivare o meno gli OGM; per i paesi dell'Africa potrebbero essere positivi perché hanno delle rese più alte e sono più resistenti. D'altra parte gli studi sugli OGM sono ancora in fase iniziale e non si conoscono gli effetti sull'uomo. Alcuni stati africani non hanno nemmeno accet-

tato gli aiuti del PAM perché il mais o il grano potevano essere OGM. La FAO sta compiendo degli studi per conoscere gli effetti che gli OGM provocano sia sull'ambiente che sull'uomo e stimola gli stati a emanare legislazioni che ne pongono etichettature sui prodotti. A tal fine la FAO promuove un codex alimentarius per garantire e informare i consumatori.

Come sostiene la FAO lo sviluppo dell'agricoltura biologica?

La diversità biologica è fondamentale per l'agricoltura e la produzione alimentare. La biodiversità contribuisce in maniera decisiva alla vita del pianeta attraverso milioni di geni che servono a cambiare la struttura vivente, migliaia di piante e animali che popolano la terra e innumerevoli organismi che costituiscono gli ecosistemi naturali. La FAO ha scelto la biodiversità per la sicurezza alimentare come tema della giornata mondiale dell'alimentazione e sostiene l'uso di tecniche agricole biologiche su terreni non dissodati e la riduzione dei pesticidi.

A che punto sta la lotta alla fame nel mondo?

Ogni minuto muoiono 12 bambini per malnutrizione cronica. Ancora è lunga la strada per sconfiggere la fame nel mondo. Più di un miliardo di persone vivono in estrema povertà, affamate e denutrite. La maggioranza vive in ambienti rurali, dove la sopravvivenza è condizionata dall'agricoltura spesso devastata dal clima e fenomeni atmosferici. Ciò è dovuto alla mancanza di solidarietà, poiché siamo portati a pensare più a noi stessi e alle volte non ci rendiamo conto di quante risorse sprechiamo, come ad esempio lasciar scorrere l'acqua del rubinetto quando ci laviamo i denti. La fame e la scarsità di micronutrienti colpiscono ancora

più di 840 milioni di persone.

Il terrorismo ha ostacolato i progetti della FAO?

Il terrorismo ha ostacolato molto i nostri progetti. Ad esempio in Iraq sono stati uccisi alcuni nostri dipendenti FAO. Quando l'ONU indica il livello 4 di pericolosità dell'area, la FAO adesso evacua il suo staff dalla zona per salvaguardarlo.

Che differenza c'è tra la FAO e la WFP (World Food Programm = programma mondiale del cibo)?

La FAO (Food and Agricultural Organization) si occupa di migliorare l'alimentazione ed elevare il livello di vita della popolazione rurale insegnando tecniche di produzione agricola e quindi ad autogestirsi ai paesi in via di sviluppo. Essi non inviano né soldi né cibo perché il compito di distribuire il cibo spetta al PAM (Programma Alimentare Mondiale) che si occupa di fornire aiuti alimentari per salvare vite umane in condizioni di emergenza. La WFP è l'organizzazione che crea dei programmi per organizzare meglio la distribuzione del cibo nel mondo.

Al termine della visita si sono aperti ai nostri occhi nuovi orizzonti, ma soprattutto abbiamo capito che, purtroppo, sono tante le necessità e così gravi le esigenze che gli interventi risultano sempre insufficienti e spesso si agisce quando resta poco da fare o quando addirittura non c'è più alcuna possibilità di rimedio.

Grazie a questo incontro ci siamo resi conto dell'importanza che occupa nel mondo la FAO e le altre organizzazioni internazionali che agendo su situazioni più critiche come la fame, l'immigrazione, le catastrofi naturali, cercano di operare portando un vento di speranza nel mondo.

Onu: profughi dimenticati

“Sono 25 milioni e rappresentano un fallimento per l’umanità”

Il numero di rifugiati nel mondo è sceso ai minimi ormai da 25 anni. Grazie alla fine delle guerre in Afghanistan, Bosnia e altri paesi il ritorno di molti rifugiati nelle loro pur devastate case, ha portato alla diminuzione delle persone costrette a vivere all'estero, perché in fuga da conflitti e persecuzioni. Nel 1982 i rifugiati erano 18 milioni, ora sono 9,2 milioni. Questa cifra è l'unico atto positivo del nuovo rapporto dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

Dopo l'11 settembre 2001 questo fenomeno è cambiato molto. Sono tre le situazioni allarmanti su questo fronte, infatti se il numero dei rifugiati inter-

nazionali è sceso, è vero che quello dei profughi interni ha raggiunto livelli drammatici. L'Unhcr ne ha calcolati almeno 25 milioni, perché le guerre “vere” tra due o più stati sono infatti in calo, ma non le guerre civili che a volte riportano danni più gravi. L'Alto Commissariato Onu per i rifugiati, Antonio Guterres, ha detto che questo è il maggior fallimento nella storia dell'azione umana.

Inoltre i rifugiati sono meno di 25 anni fa, ma quelli rimasti hanno meno possibilità di raggiungere la loro casa. La situazione più complicata è quella palestinese con 4,2 milioni di rifugiati sparsi in Medio Oriente. Poi, l'ultimo

e nuovo elemento è l'accresciuta intolleranza che i paesi ricchi del mondo stanno vivendo negli ultimi anni.

Attualmente con il “regolamento Dublino 2” la UE nel 2003 limita fortemente la possibilità di ottenere asilo.

La stessa Unhcr, dopo la presentazione del suo rapporto, ha chiesto ufficialmente all'Unione dei 25 di rivedere tutte le sue norme sul diritto d'asilo, al fine di mostrare solidarietà alle popolazioni più sfortunate.

Jessica Franca
I Liceo

Un'esperienza di crescita: servizio-mensa alla Caritas



Da diversi anni la Caritas Diocesana di Roma porta avanti iniziative volte alla sensibilizzazione dei giovani, attraverso un'azio-

ne pedagogica che, soprattutto negli ultimi anni, è riuscita a una vera e propria rete di comunicazione anche da parte dei professori delle scuole superiori che hanno partecipato all'elaborazione di percorsi formativi che possano servire a favorire ed incre-

mentare lo scambio e il confronto sulle esperienze di volontariato dei giovani.

Da quattro anni il nostro Istituto ha aderito all'iniziativa offerta dalla Caritas di Roma attraverso il servizio-mensa. Quest'anno anch'io mi sono unita al gruppo di studenti e per quattro domeniche nei mesi di dicembre, febbraio, aprile e maggio ci siamo recati alla sede di Colle Oppio. L'esperienza mi ha fatto capire che alla base di questo progetto c'è la fiducia nella persona, e fondamentale è la comunicazione ed il rapporto con l'altro. Ciò mi ha portato

anche a comprendere che per mantenere questo tipo di comunicazione c'è bisogno di impegno costante e duraturo.

L'incontro con gli operatori, i volontari e gli ospiti mi è servito ad allargare il mio orizzonte e a prendere coscienza delle tante situazioni di disagio e di emarginazione presenti nella nostra città. Ho potuto cogliere, inoltre, l'importanza di questi servizi di solidarietà e riflettere pertanto sul senso e significato delle esperienze di volontariato

Sheila Morazzano
III Liceo

2° CLASSIFICATO

Alessandro Iasilli

5° 5ª Edizione del Concorso Internazionale di Poesia
“Con gli occhi di Ieri e di Oggi”

VINCITORE

con la Poesia

“Tempo fuggevole”

Tempo fuggevole
Regole di tempo e verso con la vita.
Molte si tocca, abitudine
Suarino. 1916. grande amore

Sviluppo sostenibile: preserviamo le generazioni future !!!

L'uomo distrugge le risorse naturali... cosa rimarrà per i nostri figli?

Effetto serra, scomparsa delle foreste, riduzione della biodiversità, desertificazione, contaminazione dei suoli, dell'atmosfera e degli oceani con sostanze tossiche: sono tutti elementi di una crisi che mette in pericolo gli equilibri del nostro pianeta. Tutto questo è in larga misura responsabilità dell'uomo. E' prodotta dalle attività economiche che dovrebbero dare risposte ai bisogni umani ma sono diventate invece, per effetto della logica del mercato, una minaccia per gli equilibri ecologici e la vita delle generazioni future. Questa crisi si intreccia con gli squilibri tra il Nord e il Sud del pianeta, tra ricchi e poveri all'interno di ogni società. L'uomo, da sempre, in tutte le sue attività, interagisce con l'ambiente modificandolo. Se però la mutazione dell'ambiente in epoche storiche poteva essere un fatto marginale per il "sistema terra" nel suo complesso, dato che il pianeta era scarsamente popolato, vediamo che con l'incremento demografico massiccio degli ultimi decenni - nei quali si è assistito al raddoppiamento in circa 40 anni della popolazione che ora ammonta a 6 miliardi di individui - e l'industrializzazione, che comporta un maggiore sfruttamento delle risorse ambientali e conseguentemente ad un maggior inquinamento, la distruzione dell'ambiente ha assunto una dimensione globale e proporzioni così allarmanti da convincere i governi, soprattutto dei paesi sviluppati a cercare strategie per porre rimedio a questo fenomeno. Una di queste prende il nome di *sviluppo sostenibile*. E' soltanto da una decina d'anni che si parla di sviluppo in questi termini, che rispecchiano una maggiore attenzione, sia al problema della profonda iniquità nell'uso delle risorse a livello planetario (mentre nei paesi ricchi si inquina l'ambiente per produrre beni di consumo in parte superflui, nei paesi poveri la distruzione ambientale avviene o per motivi di sopravvivenza legati alla fame, oppure per motivi economici riconducibili alla dipendenza dai paesi ricchi), sia al problema dei limiti della crescita per una terra divenuta improvvisamente troppo piccola per una popolazione troppo numerosa. Possiamo però cambiare questo stato di cose. E' possibile agire, innanzitutto, adottando una serie di accorgimenti casalinghi quotidiani, cambiando qualche nostra abitudine, affinché sempre meno rifiuti solidi e industriali finiscano nelle discariche: acquistare prodotti con minore quantità di imballaggio, scegliere prodotti che ab-

biano confezioni riutilizzabili, evitare prodotti "usa e getta". Dovremmo cercare di abbinare la riduzione della quantità di rifiuti prodotti al riutilizzo e alla riparazione dei beni. Bisognerebbe, insomma, recuperare abitudini che sembrano ormai non appartenere più alla cultura consumistica oggi dominante. E' indispensabile, inoltre, promuovere il ripensamento e la riprogettazione dei modi di produzione dei beni che utilizziamo, adottando tecnologie che consumino meno energia e impieghino meno risorse, facendo, quindi, attenzione al cosiddetto "costo ambientale globale". Un settore d'intervento fondamentale, ancora poco sviluppato nel nostro Paese, è la raccolta differenziata, passo determinante per il riciclo dei materiali. Solo da pochi mesi e non in tutte le città italiane, si cominciano a trovare accanto al tradizionale cassonetto dei rifiuti, i raccoglitori per i materiali riciclabili. Abituarsi, dunque, a raccogliere in modo differenziato i nostri rifiuti, affinché possano essere riciclati, consentirebbe un notevole risparmio energetico e di risorse. Lo sviluppo sostenibile richiede un aiuto a coloro che sono troppo poveri, perché i poveri hanno come unica possibilità quella di distruggere l'ambiente, e soprattutto

richiede criteri economici diversi da quelli tradizionali, perché occorre tenere conto dei costi ambientali con l'obiettivo di non creare una forma di sviluppo che avviene degradando la qualità ambientale, e/o riducendo la produttività nel lungo periodo, perciò tra i parametri da utilizzare per valutare lo sviluppo devono essere inclusi anche i seguenti: controllo della salute, disponibilità di cibo, qualità delle acque, un rifugio per tutti, uso di tecnologie compatibili. Ne deriva che lo sviluppo sostenibile non è semplicemente protezione ambientale, ma anche un concetto nuovo di crescita economica, tale da garantire giustizia ed opportunità per tutti e non solo per pochi privilegiati, senza distruggere le risorse naturali del pianeta e le sue capacità di carico. E' un processo in cui le politiche dei vari settori come quello economico, commerciale, energetico, agricolo, industriale, ecc. sono fatte in modo da creare uno sviluppo che sia economicamente, socialmente ed ecologicamente sostenibile, uno sviluppo che non è finanziato dall'indebitamento, sia esso in termini economici, sociale o ecologici.

**Paola Chiaro
V Liceo**

SOLIDARIETA' 5 per mille

La legge Finanziaria, ha previsto la possibilità per ogni contribuente di destinare una quota pari al 5 per mille dell'IRPEF per il sostegno anche del volontariato e delle onlus.

La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille non sono alternative tra loro. L'Istituto Sacro Cuore desidera sottolineare due Associazioni a cui devolvere la somma:

"KUMBE" di SASSUOLO (MO) che sostiene i progetti nella nostra missione di ITHANGA (CODICE FISCALE 93026080361)

"FONDAZIONE EMMANUEL PER IL SUD DEL MONDO" a favore dell'attività in Ecuador (Esmeraldas) (CODICE FISCALE 93025880753)

Per destinare tale quota si deve semplicemente firmare nell'apposito spazio (dove è riportata la frase: "sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni") previsto nei moduli fiscali ed indicare il codice fiscale corrispondente alla Associazione che si desidera sostenere.

GRAZIE !

I 50 anni della Corte Costituzionale

Ha garantito la legittimità costituzionale



Il palazzo della Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale è la più giovane fra le istituzioni, in questi 50 anni si è conquistata una ormai solida legittimazione. Non è un organismo molto conosciuto dai cittadini, ma gode, anche per la misura con la

23 Aprile 1956, data in cui si tenne la prima udienza pubblica della Corte Costituzionale. Nei rapporti fra i poteri, la Corte ha svolto un ruolo di equilibrio e di mediazione, profittando della posizione, caratteristica degli

organi di giustizia costituzionale nelle esperienze europee, di istituzione-ponte tra giustizia e politica; certo è che questa non basta per fare giustizia, ma serve a salvaguardarne alcune condizioni, immettendo nella vita collettiva degli aspetti di ideali universalistici del costituzionalismo contemporaneo.

È stata istituita dall'Assemblea Costituente nel 1947 durante l'elaborazione del testo della Costituzione al fine di garantire la legittimità costituzionale. Nasce il suo compito è quello di garantire, davanti al popolo italiano, l'aderenza degli atti del potere legislativo alla Costituzione; ha perciò la funzione di giudicare sulle controversie relative alla legittimità costituzionale e degli atti aventi forza di legge, dello Stato e delle Regioni, sui conflitti di competenza tra i poteri dello Stato (legislativo, amministrativo, giurisdizionale), su quelli

tra Stato e Regioni e tra le Regioni; sull'ammissibilità ai referendum abrogativi; e sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica, nei casi di alto tradimento e attentato alla Costituzione.

E' formata da 15 giudici che restano in carica 9 anni assicurando l'assoluta imparzialità, indipendenza e alto livello di competenza. Nelle sue sentenze ha salvaguardato le condizioni minime immettendo nella vita collettiva uno spirito, un linguaggio ed una logica che si rifanno ai grandi ideali universalistici del costituzionalismo contemporaneo.

Alessandra Angelini
Sara Taborro
Andrea Valentini
V Liceo

Il 2 giugno 1946

In questo giorno è nata la Repubblica e sono stati eletti i componenti dell'Assemblea Costituente

Il 2 giugno 1946 furono indetti contemporaneamente un referendum per la scelta tra monarchia e repubblica e l'elezione per la formazione di un'Assemblea Costituente formata da 556 membri provenienti da diversi partiti che spaziano dall'area cattolica a quella socialista e comunista ma anche con la presenza di schieramenti politici minori quali il partito repubblicano, il partito liberale e il partito d'azione.

Questa assemblea stilò la nuova Legge fondamentale della nazione: la Costituzione Italiana, in sostituzione dello Statuto Albertino del 1848.

Alle urne si presentarono quasi 25 milioni di italiani, sia donne che uomini i quali espressero una maggioranza favorevole alla repubblica. Al termine dello spoglio, il 12 giugno De Gasperi assunse le funzioni di capo di stato provvisorio, mentre il giorno succes-



sivo il re Umberto II lasciò l'Italia per recarsi in esilio in Portogallo senza abdicare.

La Repubblica fu ufficialmente proclamata il 18 giugno e il 25 dello stesso mese s'iniziarono i lavori per la Costituzione. Il 28 giugno Enrico De Nicola fu eletto capo della Repubblica. In seguito sono stati eletti in seno all'Assemblea Costituzionale 75 "saggi" che avevano il compito di redigere la

Costituzione, suddivisa in Principi Fondamentali, Diritti e Doveri del cittadino e Ordinamenti della repubblica. Il 23/12 la Costituzione fu approvata dall'Assemblea Costituente ed entrò in vigore il 1 gennaio 1948. La Costituzione Italiana si presenta programmatica perché l'attuazione dei suoi dettami fu introdotta nel tempo. L'ordinamento giuridico andava svecchiato e la Costituzione introduceva una serie di novità. Ad esempio, l'equiparazione tra uomo e

donna in ambito familiare fu effettiva solo nel 1975, con la riforma del diritto di famiglia. A questo riguardo la data del 2 giugno 1946 si ricorda non solo per la formazione della Repubblica Italiana ma anche perché per la prima volta le donne hanno espresso il loro parere politico iniziando così il loro cammino verso l'indipendenza.

Francesca Macaluso
V Liceo

Panta rei (Tutto passa)

Riflessioni sul trascorrere del tempo

Per definizione, il tempo è noto come il succedersi degli eventi, come il trascorrere di ciò che si immagina avvenga in una successione di istanti, successione di istanti in relazione ai fatti che si verificano durante questo intervallo. Che cos'è il tempo? Un quesito che frequentemente ci poniamo senza mai trovare una risposta che ci soddisfi, risultando esauriente e definitiva.

Anche la suddetta definizione è estremamente riassuntiva e non dà più di tanto l'idea, o perlomeno non la dà in modo completo, di un argomento così vasto.

Riflettere sul tempo non è facile, non è facile soprattutto andare oltre la riflessione superficiale, la riflessione materiale.

La più superficiale delle constatazioni, la risposta che qualunque persona potrebbe darci è che "il tempo passa".

Non solo il tempo "passa", quindi trascorre, ma lo fa anche in modo omogeneo e

uniforme, ciò è infatti riassunto in un noto detto: "il tempo è galantuomo", cioè è uguale per tutti.

L'esistenza umana terrena ha un tempo, che non è questa volta uniforme, ma ha una caratteristica che accomuna tutti gli esseri viventi: è determinato. La vita terrena di ciascun essere, breve o lunga che sia, è destinata a finire.

Riflettendo su questo argomento, personalmente, anche se non credo di essere l'unico, mi sento avvolgere da un velo di tristezza, di malinconia.

Molte persone, che hanno la fortuna di riuscire a vivere profondamente l'esperienza religiosa, non si rattristano più di tanto davanti al fatto che la vita terrena sia limitata. Per costoro vi è un tempo di esistenza che comincia al termine della vita terrena per non finire mai. Altre, ad esempio, credono nella reincarnazione dell'anima in un nuovo corpo, in una nuova esistenza terrena.

Ammiro costoro, ma riman-

go talvolta stupito dalla loro ferma convinzione in quello che dicono, come se fosse stato loro dimostrato o provato da qualcuno. La mia è una pretesa razionale lo so, è per questo che la mia esperienza religiosa si è conclusa da tempo (o forse non c'è mai stata), non riesco a credere a ciò che non mi è stato provato.

Un aspetto invece curioso del tempo è la sua percezione, o meglio la sensazione che noi uomini abbiamo del suo trascorrere. Già, perché seppur omogeneo, ovvero uguale per tutti, il tempo, paradossalmente, non trascorre per tutti allo stesso modo.

Per intenderci, dalle 17.30 alle 18.30 trascorre di fatto un ora. Ma la nostra percezione, ovvero l'impressione che abbiamo del trascorrere del tempo, non è affatto omogenea.

A volte si percepisce il passare del tempo come più rapido, significando che la durata di un evento sembra inferiore a quanto è in real-

tà; al contrario accade anche di percepire il passare del tempo come più lento. Il primo è il caso delle situazioni piacevoli, un'attività che ci coinvolge in maniera così netta che potremmo passarvi le ore senza accorgercene. Personalmente faccio l'esempio di una partita a pallone, di una uscita in bicicletta, attività in cui veramente il tempo sembra trascorrere più velocemente ("il tempo vola"). Un caso particolare del trascorrere apparentemente più veloce del tempo è il sonno, quando ci si risveglia infatti non sembra affatto che siano trascorse, ad esempio, otto ore. Il secondo è invece il caso delle situazioni meno interessanti o di attesa, situazioni meno piacevoli o in cui ci si annoia mortalmente, il primo esempio che mi viene in mente è l'ora di lezione, esperienza che vivo quotidianamente. "Ma quando passa st'ora?".

Alessandro Luzi
IV Liceo

Musica per la pace: Cesar Lopez

"Che tutti i fucili diventino chitarre, per suonare la pace."

E questo l'obiettivo del musicista colombiano che ha inventato la escopeterra, mettendo insieme un fucile (escopeta) e una chitarra. Lopez sul suo sito (www.cesarlopez.org) e andando in giro per la Colombia, da decenni alle prese con le violenze di guerriglieri e paramilitari, propone di formare un'orchestra neutrale che "propaghi" la pace. Ha anche messo all'asta una escopeterra in California e ha dato i 17 mila dollari ricavati alle vittime colombiane delle mine.

Il tema della pace interessa moltissimo i giovani e gli adolescenti che si trovano a vivere una particolare fase della loro vita, in cui devono abbandonare i pensieri e i comportamenti della fanciullezza, per avviarsi a vivere in modo più adulto e consapevole. Per questo, penso che Lopez si rivolga soprattutto a noi giovani, che abbiamo il compito di costruire un mondo nuovo, fondato sulla pace.

Kamila Natalia Gargula
II liceo



Il musicista Cesar Lopez

Pagelle, poesie e piccoli drammi

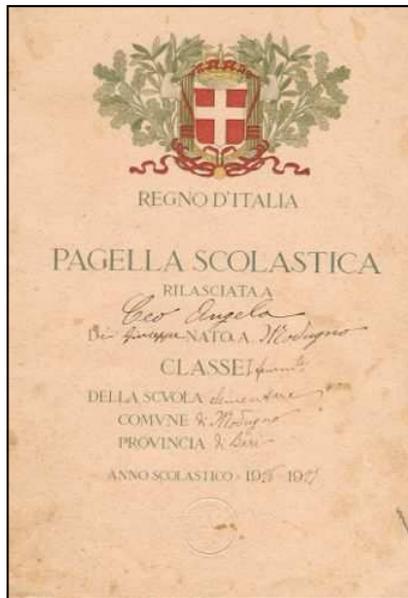
Al Vittoriano la prima mostra sui documenti scolastici nel tempo

Si è aperta venerdì 12 maggio, al Vittoriano, la prima mostra dove si potranno vedere documenti provenienti dagli archivi delle più importanti scuole romane dalle quali provennero personaggi che hanno fatto la storia e non.

Tra questi personaggi potremmo notare: Enrico Fermi che venne bocciato in matematica, il poeta Trilussa che già scriveva poesie da molto giovane oppure la bocciatura del pittore Vespignani.

In questo museo non ci sono solo persone conosciute di molti anni fa ma anche persone famose un po' più vicino a noi come: Vittorio Gassman, il regista Ettore Scola e anche l'economista Massimo d'Antona ucciso nel '99 dalle Brigate Rosse.

Fra questi documenti vi sono persino i



quaderni di Vittorio Emanuele III e le prime foto di classi miste (a quel tempo molto rare).

La mostra è suddivisa in varie sezioni: dall'unità d'Italia alla fine dell'Ottocento, dall'età Giolittiana al Fascismo e dalla contestazione agli anni di Piombo. Questa mostra secondo me è una bella intuizione soprattutto perché permette a noi giovani di avere un'immagine dei periodi che non ci appartengono e come li vivevano i personaggi famosi con gli occhi da ragazzo e non da adulto così permettendo di capire anche cosa hanno passato i nostri nonni e i nostri genitori in periodi storici che hanno vissuto.

Francesco Castiglione
III Liceo



Il nuovo mondo di internet



Internet, il nuovo mondo virtuale che attualmente si espande a un calcolo approssimativo di migliaia di siti registrati ogni giorno. Ormai internet però non è solo limitato ai siti che pubblicizzano prodotti e lanciano messaggi unidirezionali, infatti internet è anche forum, blog, chat e tanto altro.

Infatti in internet l'utente può anche interagire a differenza della tv, nei forum per esempio ci si può facilmente registrare gratuitamente, scegliere fra le cartelle, o tecnicamente chiamati topic, l'argomento che ci interessa, leggere i messaggi già scritti e se vogliamo possiamo intervenire; non è una chat in tempo reale e quindi dà l'opportunità di scrivere comodamente tutto ciò che si vuole, non preoccupandosi che qualcuno stia aspettando la nostra risposta immediata.

I blog, volgarmente definiti i diari segreti online dei ragazzi, sono un sito di facile creazione e utilizzo, spesso preimpostato e disponibile gratuitamente agli utenti di alcuni gestori e programmi, i quali ne traggono guadagno dalla pubblicità che vi mettono.

Il blog è un diario virtuale che può essere personalizzato, in esso ci si possono inserire testi di canzoni, poesie, narrare ciò che ci è accaduto di bello o brutto nella giornata, ossia tutto ciò che si vuole e inoltre si può modificare l'estetica cambiando i colori e mettendo anche una canzone di sottofondo.

La chat invece consiste semplicemente in una conversazione fra due o più persone in tempo reale, vi sono alcuni programmi molto famosi e ben organizzati appositamente per chattare, famoso è msn messenger di Bill Gates (Microsoft), ma esso è solo uno dei tanti, anche se è tra i più usati.

Oltre alla comunicazione in tempo reale scritta, si può anche parlare come al telefono, basta avere un paio di cuffie con microfono che si trovano commercialmente ovunque a bassissimo prezzo; se si ha una webcam oltre che parlare ci si può vedere, anche se attualmente la qualità e la velocità delle immagini non è ancora delle migliori.

Ogni anno i mezzi di comunicazione migliorano notevolmente e sempre più persone hanno ormai internet, tutto questo aiuta le persone a rimanere in contatto, invece di perdersi

di vista e in generale permette di aumentare i contatti con gli altri. Logicamente ciò avviene a distanza, infatti il lato negativo è che nella maggior parte dei casi, ultimamente si predilige parlare in rete e risolvere lì i problemi evitando così sempre più i contatti umani, che personalmente ritengo importantissimi. In una società che tende sempre più ad impoverirsi di valori, internet potrebbe essere il colpo di grazia, ma allo stesso tempo un buon aiuto, dipende tutto da noi; esso non deve essere il mezzo principale per conoscersi e parlare, anche perché potrebbe portare all'idealizzazione dell'altro e a un mondo solo virtuale che non rispecchia la realtà, ma deve essere solamente un incentivo.

Non ci sarà mai nulla di meglio di una conversazione faccia-faccia, perché nessuna tecnologia potrà darci quelle emozioni e sensazioni del contatto umano.

Luca Celli
III Liceo

Diceva il saggio ...

Il Tempo

a cura di *Silvia Valentini*

Il tempo è un grande insegnante, ma sfortunatamente uccide tutti i suoi alunni.

Hector Berlioz

Quando il tempo è denaro, sembra morale risparmiare tempo, specialmente il proprio.

Theodor Adorno

Il tempo e la pazienza possono più della forza o della rabbia.

Jean de La Fontaine

C'è un solo modo di dimenticare il tempo: impiegarlo.

Charles Baudelaire

Il mio interesse è nel futuro, perché è lì che ho intenzione di spendere il resto della mia vita.

Charles F. Kettering

Siamo noi a scrivere il nostro destino. Diventiamo ciò che facciamo.

Madame Chiang Kai-Shek

E' purtroppo destino ineluttabile che il tempo distrugga ogni cosa nel suo fluire perenne.

Ugo Foscolo

Il tempo degli eventi è diverso dal nostro.

Eugenio Montale

Il futuro non è mai solo accaduto, è stato creato.

Will e Ariel Durant

Il tempo è il più saggio dei consiglieri.

Plutarco

Il tempo è il giudice più equo e severo.

Edgar Quinet

Il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere.

Pennac

Il tempo è presto o tardi vincitore sull' amore; l' amicizia doma solo il tempo.

Anonimo

Dieci anni prima del suo tempo una moda è indecente; dieci anni dopo, è orrenda; ma un secolo dopo, è romantica.

James Laver

Il tempo e la pazienza possono più della forza o della rabbia.

Jean de La Fontaine

Poiché il tempo non è una persona che potremo raggiungere sulla strada quando se ne sarà andata, onoriamolo con letizia e allegrezza di spirito quando ci passa accanto.

Wolfgang Goethe

Chè perdere tempo a chi sa più spiace.

Dante Alighieri

Chiunque ha degli antenati; il solo problema è andare abbastanza indietro nel tempo per trovarne uno buono.

Howard Kenneth Nixon

L'acqua che tocchi de' fiumi è l'ultima di quelle che andò e la prima di quella che viene. Così il tempo presente.

Leonardo da Vinci

Non è possibile e non è facile mutare con il ragionamento ciò che da molto tempo si è impresso nel carattere.

Aristotele

I giovani non sono sospettosi perché di male non ne hanno ancora visto molto; sono fiduciosi perché non hanno ancora avuto il tempo di essere ingannati.

Aristotele

Lo scopo del lavoro è quello di guadagnarsi il tempo libero.

Aristotele

La puntualità ruba il tempo.

Oscar Wilde

Non abbiamo tempo di osservare o di ascoltare gli altri; c'è appena il tempo di dirne male.

Anonimo

Perdi tempo cercando le parole, bacia e sarai capito.

Anonimo

Il tempo è medico per ogni dolore.

Anonimo

Il tempo è denaro.

Francesco Bacone

Scegliere il tempo adatto significa risparmiar del tempo.

Francesco Bacone

Il tempo vola e noi no. Strano sarebbe se noi volassimo e il tempo no, il cielo sarebbe pieno di uomini con l'orologio fermo.

Alessandro Bergonzoni

Negli immensi misteri del tempo e dello spazio io sento le tue braccia intorno alle mie spalle e non ho paura.

Carl W. Brown

A essere giovani s'impara da vecchi.

Proverbio Popolare

Non penso mai al futuro, arriva così presto.

Albert Einstein

Ci si mette molto tempo per diventare giovani.

Pablo Picasso

Il tempo è un grande maestro, ma sfortunatamente uccide tutti i suoi studenti.

Hector Berlioz

Diciamo di ammazzare il tempo come se, purtroppo, non fosse il tempo ad ammazzare noi.

Alphonse Allais

La vita della nostra scuola

L'unione fa la forza

Il Corriere del Sacro Cuore è stato nuovamente premiato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti



Il Corriere del Sacro Cuore è stato ancora uno dei vincitori del concor-

so assieme ad altre scuole. La cerimonia di premiazione del concorso "Fare il giornale nelle scuole" tenutasi il 23 maggio 2006, ha avuto inizio con saluti e la relazione del Coordinatore del gruppo di lavoro Giovanni Fuccio, seguito dal Presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti Lorenzo del Boca. Doveva partecipare alla premiazione anche il Presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, che però si è dovuto assentare per motivi lavorativi. Comunque ha spedito una lettera con la quale si complimentava per l'esito del concorso. Il Presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti in persona ci ha consegnato un attestato, una medaglia e insieme ci è stata scattata una foto ricordo. Alla fine è stato aperto il buffet (che abbiamo tutti gradito infinitamente).

Penso che questo concorso sia stato

molto interessante, perché può aiutare e stimolare noi ragazzi a diventare lettori attenti, critici e consapevoli in quanto protagonisti della stesura di un giornale.

Ilaria Angelini
Il Liceo



Gita a Praga

E' finalmente arrivato...il momento più atteso dell'anno scolastico: la gita scolastica!

Da un mese fervono i preparativi, le valigie traboccano di cd musicali e rullini fotografici, di calzini e di abiti da sera... le gambe tremano, le notti sono insonni...

E' il 2 maggio! Finalmente si parte per Praga.

In un batter d'occhio, eccoci all'aeroporto, e due ore dopo, l'atterraggio. Durante il tragitto verso l'hotel, la professoressa Ciancio, che insieme alla Corsi, sr.Giusti e sr. Serena, era l'accompagnatrice degli studenti, ha ricordato a tutti le regole di comportamento per quei giorni, che si rivelarono pressoché inutili.

Tanta era la curiosità di conoscere Praga (e soprattutto i biondini e le biondine che l'abitano) che quasi tutti hanno subito visitato la piazza dell'orologio, restando colpiti soprattutto dalla complessità di quest'ultimo

(e dal fascino della fama locale). La mattina dopo, anche se un po' assonnati, siamo tutti andati al castello di Praga, con la guida che ne spiegava la storia con il suo accento boemo: alla fine, la severa costruzione nera, tanto diversa dalla più



vivace architettura dei nostri monumenti si è rivelata una ex-chiesa. Lì vicino c'era una piccola casetta azzurra: la dimora di Frank Kafka, che ora sembra aver subito una "metamorfosi", perché è diventata un negozio di souvenir. Comunque era carina: strano, visto che, leggendo i suoi racconti si direbbe che visse in una topaia!

Poi tutta l'allegria comitiva si

è avviata verso il cimitero ebraico, per poi entrare in una stanza dalle pareti con su scritti i nomi di tutti i deportati ad Auswitz, con accanto la data di nascita e, troppo spesso, quella di morte. Poi, al piano di sopra, erano in bella mostra alcuni disegni di bambini deportati, con il nome del piccolo artista, che solitamente non aveva più i dieci anni.

Subito dopo, il cimitero: le tombe, una sopra l'altra, non portavano nemmeno il nome del defunto. Quella più importante era quella del rabbino Allì, la quale i turisti affiggevano bigliettini con le loro impressioni o lasciavano sassolini esprimendo desideri. Di sicuro molti studenti invece di chiedere di incontrare Orlando Bloom o di diventare calciatore, hanno sperato che i diritti umani venissero in futuro rispettati un po' di più. Mentre tutta questa generazione che non

dimentica raggiungeva la piazza dell'orologio, chissà forse per un momento tutti, dal bullo al secchione, dalla ballerina alla punk, si sono sentiti uguali.

I ragazzi, ormai abituati a biasciare un po' d'inglese, ad usare le corone nei giorni successivi si è continuato il giro turistico. E ad andare in giro per il centro, si sono sparpagliati per la città per svaligiare i tipici negozi di artigianato boemo, come la Nike e l'Hard Rock Café.

Di conseguenza l'ultimo giorno (il 5 maggio) sono stati costretti a saltare sulle rispettive valigie e a correre a prendere l'aereo in tutta fretta. Sì, perché al metal detector sono stati costretti praticamente a spogliarsi. Con un po' di nostalgia studenti e professori hanno alla fine lasciato Praga, rincorati almeno al pensiero di riprendere l'abituale dieta mediterranea e, farsi finalmente una bella dormita.

Eleonora Cosmelli
Il Media

Gita scolastica scuola primaria classi IV e V

Noi ragazzi delle classi IV e V primaria nei giorni 4-5-6 maggio 2006 ci siamo recati a Siena, Firenze e Montalcino. Il primo giorno siamo andati a Siena. Il centro: la piazza del campo si divide in nove spicchi e in un periodo particolare dell'anno si svolgono le gare di corse con i cavalli tra le contrade. Il duomo non era bello esternamente ma all'interno era pieno di graffiti, mosaici e quadri bellissimi. Secondo il progetto doveva essere gigantesco, ma durante la costruzione ci fu la peste e l'intera opera non si realizzò. La protettrice della città è Santa Caterina da Siena.

Il secondo giorno siamo andati a Firenze e abbiamo visto

il campanile del duomo ideato da Giotto. A Firenze nel palazzo degli Uffizi si conservano tante opere d'arte, dei pittori più famosi, come quelle di Sandro Botticelli che noi abbiamo studiato quest'anno.

Il terzo giorno siamo andati a Montalcino, monte ricoperto di lecci, abbiamo fatto una camminata di 5 km, tra il verde della natura per arrivare all'Abbazia di Sant'Antimo, chiesa in stile romanico esposta a Est perché Gesù è il sole nascente che dà la vera vita. L'abbazia non è stata terminata perché mancavano le risorse economiche.

Ogni giorno abbiamo camminato tantissimo, siamo stati insieme e siamo cresciuti in amicizia tra di noi. E' stata una bellissima gita che ci ha dato il gusto dell'arte e della bellezza della nostra patria.

Ester Garufi
Classe IV

Il latte: alimento fondamentale

Il giorno 9 maggio 2006 la Scuola Secondaria di I grado "Sacro Cuore" è andata a visitare la Centrale del Latte e l'omonima fattoria. Alle ore 8.20 siamo partiti con un pullman che ci ha portato alla Centrale, dove ci hanno offerto la colazione e subito dopo la guida ci ha condotto alla fattoria dove ci hanno spiegato come è l'alimentazione dei bovini. Essa è costituita soprattutto da verdura ma le mucche hanno un'alimentazione diversa se sono incinte: infatti mangiano solo fieno.

La guida ci ha anche illustrato il percorso del latte: il latte, dopo la mungitura, è trasferito attraverso un tubo ad un'autocisterna che lo porta direttamente alla Centrale dove viene posto in alcuni silos (grandi recipienti che arrivano a contenere più di 110.000 litri). Quindi viene filtrato e pastorizzato, cioè viene portato ad un'elevata temperatura (50°- 75°), che poi viene ridotta a 4° attraverso una macchina specifica per la distruzione dei batteri. Il latte è omogeneizzato e durante questa operazione le particelle di grasso vengono ridotte a dimensioni piccolissime per evitare che riaffiorino in superficie; infine il latte viene imbottigliato. Quando siamo tornati alla Centrale

del latte ci hanno offerto il pranzo e ci hanno portato a vedere l'imbottigliatura del latte con macchinari diversi: uno di questi soffiava le future bottiglie che all'inizio erano grandi quanto una provetta.

Siamo stati portati in una stanza dove abbiamo visto un filmato sulle proprietà alimentari del latte: esso è un alimento completo che comprende vari principi alimentari tra cui le proteine nobili.

Lo yogurt viene creato aggiungendo al latte due batteri che lo rendono denso; di solito lo yogurt viene aromatizzato con frutta, caffè, cacao, ecc.

Alessio Valentini
Valerio D'Onofrio
III media

L'Istituto Sacro Cuore
ringrazia
le famiglie e gli studenti che
hanno partecipato

□□□□ □□□□□□ □□ □□□□ □□□□

del 27 maggio 2006
per il loro sostegno
alla nuova missione
in Ecuador





L'angolo del Buonumore

A cura di **Marco D'Agostino**

Un signore entra in una farmacia di Genova e dice:
- C'è un tipo laggiù sul lungomare che vuole avvelenarsi con del cianuro.

Allora il farmacista gli chiede:

- U' l'è xeneise?

E il signore risponde:

- Sì, è genovese, m'ha parlato in dialetto.

E il farmacista:

- Allora digli che il cianuro ultimamente è aumentato: vedrai che ci rinuncerà!

Pierino torna a casa con una pagella da schifo. Il padre, furioso:

- Qui ci vuole una bella strigliata!!!

E Pierino:

- Hai ragione, papà, ti do subito l'indirizzo del maestro!

Pierino, non sapendo svolgere il tema d'esame, pensa di

fare lo spiritoso e consegna il compito con queste parole scritte: "Dio solo conosce la risposta. Buona giornata!"
Otto giorni dopo riceve la risposta: "Dio è stato promosso e tu no. Buon anno!"

- Papà, papà, cos'è il cervello?

- Zitto! Ho altro per la testa...

- Che cos'è un computer?

- E' una macchina progettata per velocizzare e automatizzare gli errori...

Due Carabinieri vicino alla ferrovia. Passa un Eurostar a 200 all'ora.

Uno dice all'altro:

- Ma hai visto che veloce quella locomotiva?

E l'altro:

- Però anche i vagoni non scherzano!!!

Il SUDOKU de " Il Corriere del Sacro Cuore "

Avete mai giocato al Sudoku? Eccovi le istruzioni per l'uso!

Con questi suggerimenti potrete risolvere i sudoku più difficili

Lo scopo del gioco è quello di completare lo schema in modo tale che lo stesso numero non si ripeta né in orizzontale, né in verticale, né all'interno dei riquadri. Non importa se si sceglie di cominciare da una colonna verticale o orizzontale oppure la griglia. L'importante è partire prendendo in esame l'elemento del quadrato che ha già più numeri indicati. A questo punto bisogna fare attenzione a quelli che mancano per completare la colonna, scegliendo sempre tra gli assenti dall'1 al 9. Una volta scelto il numero è necessario controllarne la presenza su righe, colonne e riquadri. Quindi riempire le caselle per esclusione.

A cura di **Francesco Di Piramo**

Facile

		2		1		3	6
		6		8	2	1	4
				4	9		7
		5					
			4	2	3		
						8	
	2		9	3			
1		8	7	6		4	
4	6		2			5	

Difficile

			5			6	1	
5	6	1	4	2			9	
			8	3		9		
7	1						3	5
		8		7	5			
3				6	2	4	1	7
1		2			8			

Ed ora mettetevi alla prova ...

Vi offriamo il rompicapo giapponese in due versioni: una semplice, per cominciare, e un'altra più complicata per chi conosce già il gioco.

Le soluzioni

4	6	3	2	1	8	5	9	7
1	9	8	7	6	5	4	2	3
5	2	7	9	3	4	6	8	1
2	3	4	1	5	7	8	6	9
6	8	9	4	2	3	7	1	5
7	1	5	8	9	6	3	4	2
3	5	1	6	4	9	2	7	8
9	7	6	3	8	2	1	5	4
8	4	2	5	7	1	9	3	6

1	9	2	7	4	8	5	6	3
6	4	7	1	5	3	2	9	8
3	8	5	9	6	2	4	1	7
9	3	8	6	7	5	1	4	2
7	1	6	2	9	4	8	3	5
2	5	4	8	3	1	9	7	6
5	6	1	4	2	7	3	8	9
8	2	9	3	1	6	7	5	4
4	7	3	5	8	9	6	2	1



Va' dove ti porta il cuore ...

L'arte di ieri

Tanto tempo fa, mi narra mio padre,
c'eran artigianato e creatività
che del tempo dei semplici eran ladre,
crescendo nei giovani le abilità.

Mi mostra sempre quanto son leggiadre
le cose fatte a mano in semplicità
e come possan legare squadre
di amici che apprezzan la loro beltà.

Mi rattristo se veo come al momento
sian disprezzati i lavori manuali
e al pensiero di tutto ciò io sento

che non son morti, ma solo inusuali
quei lavori che vivon, seppur a stento
in chi ama, com'io, le cose manuali.

Giorgio Venditti
II Liceo

L'errore

*Si può togliere ai pensieri il loro fondo quieto e silenzioso?
Si può piegare la strada tutta da un lato?
Negli occhi di ragazzi e ragazze posso scoprire l'errore
perché quando scorrono file di macchine
sembra che solo in quei finestrini
l'infinito sia racchiuso.*

Ma loro dicono:
*- Il nostro pensiero è legato al chiarore degli oggetti,
il nostro pensiero resta fedele alla potenza delle cose
comuni
e se di esse finora poco a noi si è rivelato
vuol dire che il nostro pensiero
non è ancora concluso -*

Tutti saranno turbati
*Perché concludersi, per il pensiero,
significa spegnersi
come l'occhio
che della sua chiara sostanza impregna la realtà
e la trasforma,
anche se non la libera mai dal battito del tempo umano.*

*Ma quando questa realtà,
con tutto il suo peso,
si piega su di me,
e mi piomba addosso
allora si riempie di pensiero,
e sende su quel fondo dell'uomo
su cui cammino di rado,
che in vero non conosco,
pur sapendo
che non posso arrendermi,
poiché la visione e l'oggetto totale hanno quell'abisso.*

Kamila Natalia Gargula
II liceo

x la prof. Min-garelli

Prof, lei è la +
simpatica ke
esiste (tra le
prof), poteva-
mo avere + ore
con lei?!

L.V.T.T.T.B.

By II Media

P.S. Ci alza i
voti ora?

x la prof. De Sanctis

Prof è mitica, simpatica!
Non ci lasci mai
L.V.T.T.T.B.

**By I Liceo...no,
II Media!**

A Daniela e Maria,

vi vogliamo bene! Un
bacio

By le vostre figlie

Il Corriere del Sacro Cuore

Referenti

Ines Rossi, Patrizia Spadea, Costanza Manni

Redazione

*IV Liceo, J.Franca, S.Morazzano, P.Chiaro,
A.Angelini, S.Taborro, A.Valentini, K.Gargula,
F.Macaluso, A.Luzi, L.Celli, F.Castiglione,
S.Valentini, I.Angelini, E.Cosmelli, A.Valentini,
V.D'Onofrio, E.Garufi, F.Di Piramo,
M.D'Agostino, G.Venditti*

Impaginazione

*A.Luzi, G.Malizia, A.Iasilli, M.D'Agostino,
L.Celli, F.Di Piramo*

Fotografie

Alunni e docenti e da Internet

Stampato in proprio
Diffusione interna